

## Settore Giovani di Ac: tutti gli appuntamenti del nuovo anno pastorale

Benedetta Bellocchio

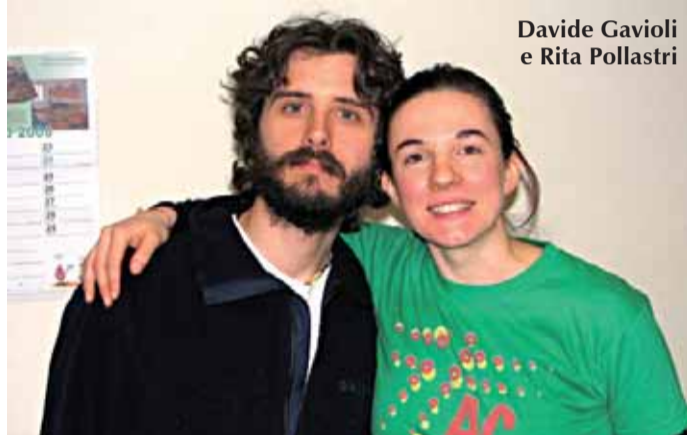
**A** poche settimane dall'Assemblea diocesana, importante momento unitario per l'associazione, prosegue il viaggio tra le diverse articolazioni dell'Azione cattolica. **Rita Pollastri**, vicepresidente Giovani insieme a **Davide Gavioli**, lancia alcuni spunti per descrivere e rilanciare ciò che avviene nel Settore.

### Un intreccio di vocazioni

A partire da un bilancio dei campi estivi: "positivo - commenta - non solo per i numeri, che proseguono in un trend di crescita da alcuni anni - 140 giovanissimi tra biennio e triennio e 110 giovani grandi e piccoli -. Ma soprattutto per il tema che si è rivelato azzeccato". La vocazione - e quale miglior tema per lanciare l'anno vocazionale -, è diventata necessaria per far funzionare quella degli altri. "Questo collegamento di amicizie spirituali - spiega -, questa capacità di tener conto e aver cura degli altri, si è rivelata molto utile e importante: prendersi cura dei più giovani nei gruppi, nelle relazioni, farsi carico della formazione non solo personale ma anche di quella degli altri, credo sia il cuore dell'essere giovani di Ac. Anche grazie alle nuove tracce, tutte fondate sugli incontri che Gesù fa e sulle persone che incontrano Gesù, speriamo che questo lavoro estivo porti frutti durante l'anno".

### Attenzione alle parrocchie

Molto apprezzato dai giovani il momento unitario vissuto alla due giorni di settem-



Davide Gavioli  
e Rita Pollastri

bre. "Poi - aggiunge Rita - il grosso è la programmazione: è la parte più faticosa e dove ci si mette un po' alla prova. Per i giovani più grandi il fatto di prendersi del tempo dal lavoro e dagli impegni vari, per i giovani piccoli iniziare a prendere in mano le cose personalmente, sentirsi responsabili, far la fatica di pensare un percorso per tutti, non sono attenzioni scontate".

Un prendersi cura che si realizza soprattutto nelle parrocchie. "Non ovunque vi sono gruppi giovani ma - precisa - dove questi mancano, dove insomma non c'è ancora chi può rendersi responsabile di un gruppo, si cerca di mettere insieme più parrocchie affinché ovunque

possa esserci una proposta formativa significativa".

### Piccoli e grandi giovani

La scelta di separare i 'grandi' dai 'piccoli', una scommessa di qualche anno fa, è ormai consolidata e ha portato frutto. "Da una parte i più adulti han bisogno di incontri a loro misura, dall'altra i giovani devono iniziare a curarsi del gruppo, ad esserci e a starci, a partecipare, vincendo la fatica della formazione, della tenuta nel tempo. In queste dinamiche l'équipe diocesana - chiarisce Rita - è importantissima e il fatto che sia partecipata ci permette di condividere dif-

ficoltà e bellezze e anche di rispondere alle diverse esigenze e ai bisogni che si presentano, concretamente, sul territorio della Diocesi".

### Pregare insieme

Un altro punto di forza, che dice quali attenzioni il Settore porta avanti, sono le commissioni. C'è quella della Veglia per la pace, poi il cineforum e la commissione Lectio divina. "Attenzioni che anche quest'anno verranno ri-scelte e migliorate, insieme a nuove proposte che sono in cantiere". Sulla Lectio, a pochi giorni dall'inizio della Settimana biblica, la giovane vicepresidente spende più parole: c'è un gruppo di persone che si spende per preparare schede di approfondimento sulla Parola che aiutino a pregare. Le stesse sono utilizzate sia nella lectio a Carpi nei tempi forti sia in alcune parrocchie e gruppi della Bassa. Si lavora insieme con l'aiuto di tutti, perché tutti possano essere aiutati a pregare".

### Agenda del Settore

#### INCONTRO DIOCESANO GIOVANI

Ore 15, Sant'Antonio in Mercadello  
Interviene Mimmo Pisani, responsabile del centro di accoglienza della Caritas di Molfetta

#### INCONTRO DIOCESANO GIOVANISSIMI

Sabato 7 novembre

#### ESERCIZI SPIRITUALI NEO-GIOVANI

20-22 novembre

## Assemblea Diocesana

# Lo accolse con GIOIA

Saluto iniziale di  
**Mons. Elio Tinti**

Interverrà  
**Raffaele Cananzi**  
già Presidente Nazionale  
dell'Azione Cattolica

**Domenica  
25 Ottobre 2009**  
ore 15 - Parrocchia di Cibeno  
P.le S. Agata, 2 - Cibeno - Carpi (MO)

### PENSIONATI A REGIONE: PIU' SPESA SOCIALE

I sindacati confederali dei pensionati della nostra Regione (FNP-Cisl, SPI-Cgil, UILP-Uil) chiedono alla Regione e ai Comuni non soltanto maggiori risorse per la spesa sociale e il Fondo regionale per la non autosufficienza, ma anche uniformità nei costi dei servizi socio-sanitari, da parte dei Comuni. Le richieste, sostenute dall'imponente manifestazione del novembre scorso e dalla raccolta di oltre 150 mila cartoline sottoscritte dai cittadini presentate al Presidente della Regione, Vasco Errani, sono state illustrate nel recente convegno di Bologna con la partecipazione dei segretari regionali di Cisl, Cgil e Uil. La piattaforma, messa a punto dai sindacati per la contrattazione regionale e territoriale, ha come obiettivo, in particolare, la presentazione delle proposte sindacali al momento della stesura e approvazione dei bilanci comunali 2010. Alla Regione, inoltre, i sindacati chiedono di riconfermare i finanziamenti destinati al Fondo regionale per la non autosufficienza, pari a circa 415 milioni di euro per ogni anno del biennio 2009 /2010 e di potenziarli



**Rubrica a cura della Federazione Nazionale Pensionati Cisl**  
Carpi - Viale Peruzzi 2 - tel. 059 682322  
Mirandola - Via Bernardi 19 - tel. 0535 21259

utilizzando le risorse dell'addizionale regionale. "Il Fondo regionale è un sistema sicuramente innovativo e in parte consolidato" - dichiara il segretario regionale Fnp Cisl, Franco Andrini. "Si sta, però, rivelando non semplice da governare e da gestire. In particolare, occorre colmare le differenze che ancora esistono in alcuni distretti sanitari per quanto riguarda l'accesso all'offerta e alla qualità dei servizi sociali e sanitari". Risulterebbe che in regione esistono rette, a parità di servizio, che vanno dai 38 euro il giorno fino a 58 euro, secondo

l'entità del contributo pubblico a sostegno delle famiglie. Nei trasporti pubblici vi sono Comuni che prevedono per gli anziani i viaggi gratis, altri che si limitano ad offrire abbonamenti a costi ridotti. "Il fondo per la non autosufficienza deve essere alimentato anche dalle quote comunali e non utilizzato per altri motivi, sia pure importanti, come l'immigrazione - prosegue Andrini - "Chiediamo anche, per chi è in difficoltà economiche, il pagamento ridotto delle utenze e che parte degli utili provenienti dalle ex municipalizzate sia destinata al sociale". In merito al lavoro delle colf e delle assistenti famigliari (badanti), spesso prezioso aiuto per i pensionati, i sindacati chiedono di innalzare la soglia dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) ferma a 10.000 euro per coloro che hanno diritto all'assegno di cura, riconosciuto dalla Regione a chi si avvale di un assistente famigliare. Inoltre, il confronto dovrà riguardare i Piani per la sicurezza (incidenti domestici, utenti della strada, violenze e raggiri), le politiche della fiscalità locale, le risorse da destinare al Fondo per l'affitto, l'istituzione del Tavolo di trattativa sulle politiche a sostegno dei redditi da lavoro e da pensione, l'estensione della tariffa sociale, l'adozione di misure e interventi per contenere prezzi e tariffe.